

Il premio L'Asino che raglia assegnato dal presidente della Fondazione Maffi

Cecina L'arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto ha ricevuto il XIV premio L'Asino che Raglia «per la grande capacità di ascolto, la determinazione a non cedere di fronte ai passaggi più difficili, pronto a fermarsi, a impuntarsi con ostinazione quando si tratta di annunciare e di offrire una visione "altra" in mezzo alle lusinghe del mondo. Per la disponibilità totale, senza se e senza ma, a donarsi a Dio e a farsi carico dei pesi della Chiesa Pisana con umiltà, con pazienza, con serenità, con mente e cuore aperti alla Provvidenza, e con uno sguardo di amore che ci abbraccia tutti».

L'asino era la cavalcatura dei principi e dei re, in tempi di pace. Lo ha ricordato questo pomeriggio Giuseppe Meucci, neurologo e membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Maffi leggendo le motivazioni dell'Asino che Raglia assegnato all'Arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto. Il premio, ideato e curato dallo studio Franco Falorni, giunge alla quattordicesima edizione dopo aver già premiato negli ultimi anni personalità di spicco come Emanuele Rossi (2019), Paolo Malacarne (2020) e Angela Gioia (2022). È di Luca Verdigi la scultura consegnata a sua Eccellenza, un asino che raglia, appunto, che guarda in alto, teso a raggiungere uno scopo, a lasciare un segno. Il premio volu-



Un momento della consegna del premio "L'asino che raglia" avvenuta nei giorni scorsi, e il presidente Franco Falorni

to dal presidente Falorni, è stato consegnato da tre Fratelli Preziosi – come si chiamano alla Maffi gli assistiti delle sue strutture – Valerio Breda, Renzo Fantastici ed Emilia Lavoratti «Ringrazio Franco Falorni e tutti coloro che oggi hanno offerto la loro testimonianza in occasione di questa cerimonia» ha commentato Giovanni Paolo Benotto «e accolgo questo premio immaginando che sia rivolto non tanto a me, quanto al ruolo che rappresenta l'Arcivescovo, con le relazioni che intesse a tanti livelli e che costruiscono la vita

di una comunità. Grazie».

Tra le autorità presenti Lamberto Maffei, neurobiologo di fama internazionale, professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa, past president dell'Accademia Nazionale dei Lincei che ha presentato una riflessione sul suo ultimo libro "Platero e i colori del mondo" (Studium, 2022) un'avventura letteraria in dodici racconti, tappe di un intenso romanzo di formazione che, non a caso, hanno come protagonista un asino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA